

ISTITUTO COMPrensIVO 2 PESCARA

Via Vincenzo Cerulli, 15 - 65126 Pescara - Tel. e Fax +39 085 61100
PEC: peic83100x@pec.istruzione.it - Email: peic83100x@istruzione.it - Cod.Mecc. peic83100x -
Cod.Fisc. 91117450683

Codice Univoco Ufficio: UFTPJP

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



"La mente non è un vaso da riempire ma un legno da far ardere perché s'infuochi il gusto della ricerca e l'amore della verità"

Plutarco

INDICE

PREMESSA	3
1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
1.1 Elaborazione e Aggiornamento del Piano (ottobre 2016)	3
1.2 Principi Ispiratori	4
1.3 Mission Educativa della scuola	4
2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2	5
2.1 Le Scuole dell'Istituto	5
2.2 Contesto Territoriale	7
2.3 Scuole : Scelte Educative e Finalità, Scelte Metodologiche, Tempi e Organizzazione	8
2.4 Rapporti Scuola-Famiglia	18
2.5 Patto Educativo di Corresponsabilità – Infanzia – Primaria – Secondaria	18
3. SCUOLA INCLUSIVA	22
3.1 Inclusione e Integrazione	22
3.2 Continuità	23
3.3 Orientamento	25
4. PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI	27
4.1 Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)	27
4.2 Relazione tra RAV e PDM	27
4.3 Priorità, traguardi e obiettivi	28
4.4 Priorità strategiche del Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF)	28
5. PIANO SUL DIGITALE	30
5.1 Premessa	30
5.2 Obiettivi	31
5.3 Progetto Triennale	31
6. PIANO DELLA FORMAZIONE	35
6.1 Premessa	35
6.2 Elementi Strategici	36
6.3 Perseguibilità e Rendicontazione delle attività di formazione	38
7. COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO E RETI DI SCUOLE	39
8. PROGETTUALITA'	41
8.1 Progettazione curricolare ed extracurricolare	41
9. VALUTAZIONE	43
9.1 Valutare – in modo autentico –	43
9.2 La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia	43
9.3 La Valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado	44
10. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	51
10.1 Organigramma	51
10.2 Funzionigramma	52
11. ORGANICO DELL'AUTONOMIA	54
11.1 Fabbisogno Posti Comuni e di Sostegno	54
11.2 Posti per il Potenziamento	56
11.3 Posti per il Personale amministrativo e ausiliario	56

PREMESSA

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1.1 Elaborazione e Aggiornamento del Piano (ottobre 2016)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo 2 di Pescara è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Si ispira alle Finalità complessive della legge (art. 1 comma 1 legge 107 del 2015) che sono quelle di:

- ✓ affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- ✓ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✓ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- ✓ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- ✓ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3804/B4 del 01/10/2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14/01/2016 ed è stato approvato, all'unanimità dei presenti, dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/2016.

Il Piano è stato pubblicato nel sito web della scuola e nel portale Scuola in chiaro.

Il Piano è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

1.2 Principi Ispiratori

L'Istituto propone alla propria utenza un modello educativo e formativo condiviso che mira alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole, e quindi propone:



1.3 Mission Educativa della Scuola

Finalità e Valori

- ✓ La scuola vuole garantire a tutti gli alunni (*Non uno di meno!*) il successo formativo.
- ✓ Nel definire il proprio itinerario educativo e culturale, la scuola considera prioritarie le seguenti coordinate valoriali: Equità – Inclusività – Flessibilità – Partecipazione attiva.

Priorità strategiche

- ✓ Migliorare i propri punti deboli.
- ✓ Autovalutazione e pianificazione di azioni di miglioramento.
- ✓ Indicatori qualitativi e quantitativi strategici.
- ✓ Ricerca, sperimentazione e formazione continua del personale.

2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2

2.1 Le Scuole dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Pescara 2 istituito il 01/09/2012 unificando il Secondo Circolo Didattico e la Scuola Media "Vittoria Colonna", in seguito al dimensionamento della rete scolastica decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale (legge n°. 111/2011 art 19).

L'Istituto è composto da:

quattro plessi di Scuola dell'Infanzia:



"Mariele Ventre" Piazza di Grue



"Basilio Cascella" Piazza Di Grue



"Francesco Sbraccia" Via Cecco Angiolieri



"Federico Fellini" Via Italice

due plessi della Scuola Primaria:



"Ilaria Alpi" Via Cerulli



"Ennio Flaiano" Via Cecco Angiolieri

un plesso di Scuola Secondaria di primo grado:



"Vittoria Colonna" Via Cerulli

L'aggregazione dei tre ordini di scuola permette:

- ✓ una migliore coerenza del progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni;
- ✓ una efficace continuità educativo-didattica (curricolo verticale);
- ✓ una unitarietà del percorso educativo attraverso una progettazione integrata dell'offerta formativa;
- ✓ una gestione più flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica);
- ✓ rapporti più stretti con genitori ed il territorio (integrazione sociale).

Nella verticalità i tre gradi scolastici mantengono le loro peculiarità (orari, docenti, campi di esperienza, discipline) ma il coordinamento dell'azione educativa ed il confronto continuo tra i docenti dei tre ordini facilitano il passaggio e rafforzano l'identità dell'Istituto.

2.2 Contesto territoriale

L'area in cui opera l'Istituto Comprensivo Pescara 2 (zona sud di Pescara, circoscrizione n° 2) presenta una notevole molteplicità nella composizione sociale.

Questo aspetto favorisce eterogeneità all'interno delle classi e costituisce uno stimolo per i docenti in un'ottica di inclusione e di educazione interculturale.

In tale contesto la nostra scuola si presenta come un polo educativo e di aggregazione imprescindibile per i ragazzi e le loro famiglie.

Il comprensorio dell'Istituto presenta numerosi spazi verdi a disposizione dei bambini e dei ragazzi:

- Pineta D'Avalos
- Riserva Naturale Dannunziana
- Area verde dell'ex Caserma Cocco
- Piazza dei Grue
- Giardini Pubblici

L'attività sportiva si può svolgere presso:

- Stadio Adriatico-Giovanni Cornacchia
- Palazzetti dello sport
- Antistadio
- Campi del porto turistico
- Palestre private

Diversi sono anche i musei presenti nella circoscrizione:

- Museo Casa Natale di Gabriele D'Annunzio
- Museo Civico Basilio Cascella
- Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna
- Centro Polivalente "Ex Aurum"
- Mediamuseum

Sulla base delle esigenze formative e delle disponibilità strutturali, ogni plesso garantisce:

- Laboratorio Scientifico
- Laboratorio L2
- Laboratorio Multimediale con WiFi
- In molte aule dei plessi della scuola Primaria e della scuola Secondaria sono presenti le LIM, alcune di proprietà ed altre in comodato d'uso
- Aula Video
- Aule per alunni con bisogni educativi speciali (da usare con modalità e tempi concordati)
- Biblioteche di plesso, di classe e di sezione.
- Palestre
- Cortili e/o spazi esterni recintati da condividere

2.3 Scuole: Scelte Educative e Finalità, Scelte Metodologiche, Tempi e Organizzazione

Scuola Dell'Infanzia

Scelte Educative e Finalità

La Scuola dell'Infanzia si configura come “contesto di relazione, di cura e di apprendimento” dove il bambino è un soggetto attivo, impegnato a rapportarsi con la realtà, a costruire creativamente i suoi processi di conoscenza e di interazione con gli altri.

Per ogni bambino o bambina la Scuola dell'Infanzia si pone le Finalità di:

- ✓ promuovere lo sviluppo dell'identità: imparare a conoscersi, a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, a sperimentare nuovi ruoli;
- ✓ favorire la conquista dell'autonomia: avere fiducia in sé, imparare a fare da sé, chiedere aiuto, assumere atteggiamenti sempre più responsabili, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- ✓ sviluppare la competenza: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio, a ricostruirla e a rappresentarla sviluppando l'attitudine a fare domande e a discutere;
- ✓ sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri e i loro bisogni, condividere regole, riconoscere diritti e doveri di ciascuno.

Per attuare tali Finalità la Scuola dell'Infanzia elabora dei Progetti di Apprendimento che si articolano attraverso i Campi di Esperienza -Luoghi del fare e dell'agire del bambino.

Un Progetto di Apprendimento costituisce per sua natura il luogo di incontro di più campi di esperienza, proponendosi come approccio integrato e sinergico di conoscenza della realtà e si sviluppa attraverso una serie di fasi che è opportuno esplicitare e formalizzare per poter meglio identificare (in sede di verifica) dove ci sono stati eventuali “problemi” e dove invece il progetto ha “funzionato bene”.

Scelte Metodologiche

L'elaborazione di un Progetto di Apprendimento non può prescindere da un efficace impianto metodologico che tenga conto dell'identità culturale dei bambini e della loro spontaneità, tipica di questa fascia di età.

Per operare nella nostra scuola gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia si avvalgono di metodi quali:

- ✓ la valorizzazione del gioco: in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- ✓ il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette: di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca;
- ✓ la relazione personale significativa: tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività;
- ✓ l'utilizzazione sensata delle routines: per valorizzare, a livello educativo e didattico, i momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita, ecc);
- ✓ l'osservazione: finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte, per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi;
- ✓ la personalizzazione del percorso educativo: per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni e/o potenzialità rilevati dagli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse;
- ✓ la didattica laboratoriale: per coinvolgere i bambini e gli insegnanti in una struttura che permetta la crescita per gli uni e per gli altri, in un ambiente sereno dove coesistono diverse personalità che si scambiano opinioni, competenze e condividono intenti.

Tempi e Organizzazione

- ✓ La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo 2 è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 16.00, per un totale di 8 ore giornaliere e 40 ore settimanali. La giornata scolastica di 8 ore prevede il servizio mensa. Il Comune assicura il servizio fornendo pasti caldi cucinati in un Centro Cottura secondo la normativa vigente e sono inoltre serviti menù alternativi o su prescrizione medica o per patologie specifiche o per motivi religiosi.
- ✓ Il turno di servizio dei docenti è di 5 ore giornaliere, dalle ore 08.00 alle ore 13.00 nel turno antimeridiano e dalle ore 11.00 alle ore 16.00 nel turno pomeridiano, con una compresenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00 ed una alternanza giornaliera. Durante le ore di contemporaneità le insegnanti lavorano per piccoli gruppi di sezione o di intersezione per potenziare e ampliare l'offerta formativa.
- ✓ Nell'organizzazione dei momenti cruciali della giornata (l'entrata, la cura del proprio corpo, il pranzo, l'uscita) risulta imprescindibile anche la collaborazione tra insegnanti e personale ausiliario. Da qui l'opportunità di conferire un senso educativo a mansioni solo apparentemente banali, come l'ingresso e l'uscita dalla scuola, la cura dell'igiene, il supporto alle attività didattiche, la mensa, la sorveglianza, la cura degli ambienti e degli arredi.
- ✓ Come da normativa, in presenza di bambini diversamente abili è prevista la figura di un insegnante specializzato ARS che predispona un Piano Educativo Personalizzato, integrato con la Progettazione di plesso, in collaborazione con il personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali (Educatore Specialistico).
- ✓ L'attività di Educazione Religiosa (IRC), prevista per un'ora e mezza alla settimana in ogni sezione di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, si raccorda con quella curricolare di plesso.
- ✓ Nell'articolazione della giornata scolastica i passaggi da un'attività all'altra e da un ambiente all'altro avvengono in maniera graduale e morbida per consentire al bambino un adattamento al cambiamento.

Scuola Primaria

Scelte Educative e Finalità

La Scuola Primaria si pone come contesto formativo che mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, attraverso gli alfabeti delle discipline, per garantire il successo degli alunni.

Per ogni bambino o bambina la Scuola Primaria si pone le Finalità di:

- ✓ intendere la scuola un luogo sereno ed accogliente dove gli alunni ricevono cura e sono stimolati a fare altrettanto con gli altri;
- ✓ lavorare in modo collaborativo per promuovere le scelte valoriali della scuola;
- ✓ conoscere l'alunno, i suoi interessi, i bisogni, i ritmi e le modalità di apprendimento;
- ✓ personalizzare gli interventi educativi;
- ✓ sviluppare le capacità, le competenze e la formazione della persona;
- ✓ monitorare con frequenza il procedere degli apprendimenti, attraverso lo scambio delle informazioni e la condivisione delle esperienze;
- ✓ coinvolgere gli alunni nelle decisioni organizzative e nel proporre soluzioni a situazioni problematiche riguardanti la vita della classe;
- ✓ intendere l'accoglienza come un processo continuo nell'azione educativa;
- ✓ promuovere la diversità e la unicità di ogni persona;
- ✓ sostenere la solidarietà e la condivisione come ricerca e costruzione di significato nel rispetto degli altri.

La Scuola Primaria esplica la propria azione educativa attraverso la costruzione del curricolo che si articola nello specifico in disciplina e aree disciplinari, evitando la frammentazione dei saperi e consentendo il dialogo tra i diversi ambiti o aree che nella loro trasversalità concorrono allo sviluppo di:

- ✓ abilità logiche: potenziamento dei processi razionali;
- ✓ abilità espressive: conoscenza e arricchimento dei linguaggi non verbali;
- ✓ abilità linguistiche: conoscenza e valorizzazione dei linguaggi verbali;
- ✓ abilità tecnologiche e informatiche: conoscenza e padronanza degli strumenti operativi per disegnare, scrivere, giocare e per organizzare le informazioni.

Scelte Metodologiche

Gli insegnanti della Scuola Primaria, per rendere gli alunni consapevoli di essere protagonisti del loro processo di formazione e per motivarli all'apprendimento, privilegiano nell'azione didattica:

- ✓ L'Esplorazione e la Scoperta per stimolare gli alunni a:
 - pensare in termini personali
 - formulare ipotesi e congetture
 - prospettare soluzioni alternative ad uno stesso problema
- ✓ L'Apprendimento Collaborativo infatti come indicato nelle Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione:
 - "Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (...) sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppo di lavoro con alunni di classi e di età diverse"
- ✓ La Comunicazione e la Relazionalità per imparare a:
 - interiorizzare
 - ascoltare
 - comprendere
 - dialogare
 - riflettere
 - partecipare
- ✓ La Valorizzazione delle Diversità:
 - la diversità è intesa come ricchezza ed espressione di un'identità culturale, che ci impegna ad organizzare l'attività didattica secondo un modello articolato e flessibile che si pone obiettivi formativi calibrati alla situazione individuale, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi.
- ✓ I Percorsi Laboratoriali per favorire e incoraggiare:
 - l'operatività
 - il dialogo
 - la riflessione
 - la sperimentazione
 - la progettualità

Tempi e Organizzazione

La Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo 2 è aperta dal lunedì al sabato, dalle ore 08.30 alle ore 13.00, per un totale di 27 ore settimanali per tutte le classi, nelle quali viene adottato il modello del docente unico/prevalente, di cui al D.L. n°.137/2008, convertito nella legge n°. 169/2008.

- ✓ L'insegnante unico/prevalente è "figura di riferimento" che, nell'esercizio di una responsabilità condivisa, assume un ruolo di coordinamento della relazione educativa nei riguardi del singolo alunno e della classe nel suo insieme, nei rapporti con le famiglie, nell'assunzione dell'impegno di istruzione ed educazione. In tal modo, evitando i rischi della frammentazione disciplinare e della secondarizzazione precoce dei percorsi formativi, vengono favoriti l'equilibrio e l'integrazione tra le esigenze della visione unitaria e quelle dell'articolazione dei diversi contenuti dell'apprendimento.
- ✓ L'insegnamento della Religione Cattolica viene impartito in tutte le classi. Agli alunni che richiedono attività alternative alla Religione Cattolica si assicura supporto didattico di approfondimento personale.
- ✓ L'insegnamento Della Lingua Straniera (Inglese), viene effettuato per un'ora nella classe 1^a, per due ore nella classe 2^a e per tre ore nelle classi 3^a, 4^a e 5^a
- ✓ L'insegnamento dell'Informatica viene assicurato in tutte le classi dai docenti di modulo in orario curricolare e come linguaggio trasversale d'ausilio per tutte le discipline.

Monte ore discipline nelle classi a 27 ore settimanali

Classe Prima		Classe Seconda		Classi Terza-Quarta-Quinta	
Italiano	7 +1	Italiano	7	Italiano	6
Matematica	5	Matematica	5	Matematica	5
Scienze	2	Scienze	2	Scienze	2
Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Musica	1	Musica	1	Musica	1
Tecn/Informatica	1	Tecn/Informatica	1	Tecn/Informatica	1
<u>20 h ins. Prevalente</u>		<u>19 h ins. Prevalente</u>		<u>18 h ins. Prevalente</u>	
Storia	3	Storia	3	Storia	3
Educazione Fisica	1	Educazione Fisica	1	Educazione Fisica	1
L2	1	L2	2	L2	3
R.C.	2	R.C.	2	R.C.	2

Scuola Secondaria Di Primo Grado

Scelte Educative e Finalità

L'istruzione dell'obbligo, come sancisce l'art. 3 della Costituzione Italiana, ha *“il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*.

Al raggiungimento di queste finalità è diretta e ordinata la Scuola Secondaria di primo grado nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture, nei suoi contenuti programmatici.

L'impostazione che la Scuola si è data contiene:

- ✓ Due indicazioni valoriali:
 - l'importanza di una formazione efficace delle giovani generazioni per la crescita della società e della democrazia;
 - il ruolo formativo di un insegnamento “scientifico”, quindi disciplinare, nell'educazione delle intelligenze e della personalità dei giovani.
- ✓ Due preoccupazioni:
 - la preoccupazione di creare condizioni di successo per tutti, partendo dalla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno;
 - la preoccupazione di offrire nella scuola le occasioni, i percorsi, le professionalità più varie che, proprio per la loro diversità, siano utili alla crescita culturale.

Dunque la grande scommessa della Scuola Secondaria di primo grado è quella di garantire a tutti apprendimenti di qualità ed un curriculum unico, ma complesso, che senza trascurare i diversi bisogni formativi, le diverse modalità di apprendere, i diversi ritmi di crescita e la varietà delle storie delle esperienze personali e sociali, attui percorsi individualizzati, non soltanto per gli alunni diversamente abili o comunque svantaggiati.

La Scuola pertanto ha individuato i seguenti Principi Teorici che ne definiscono l'identità culturale e pedagogica e dai quali scaturiscono quelle Scelte Educative che la Scuola stessa pone alla base della propria attività educativo-didattica.

Principi Teorici	Scelte Educative
Rispetto delle diversità di ciascun alunno	Individualizzazione dell'insegnamento
Ricerca del successo formativo	Utilizzazione di diverse strategie, percorsi di insegnamento-apprendimento
Conseguimento di competenze spendibili	Definizione di livelli e degli standard di apprendimento
Sviluppo identità personale/sociale, culturale	Attivazione di percorsi di conoscenza del territorio e di strategie di orientamento
Acquisizione principi di convivenza civile	Utilizzo di metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'autogestione con incarichi di responsabilità, ecc
Sviluppo di capacità di comunicazione efficace	Utilizzazione dei vari linguaggi (nuove tecnologie, lingue straniere) in situazioni comunicative diverse e con funzioni adeguate
Sviluppo dei talenti individuali (creatività)	Attivazione di laboratori artistico-creativi
Sviluppo della capacità di riconoscere situazioni problematiche e di proporre soluzioni	Utilizzazione del metodo scientifico e della ricerca

Scelte Metodologiche

Per l'alunno l'individuazione degli itinerari di apprendimento è garanzia del diritto allo studio. Nel tracciare tali percorsi i docenti adottano metodi e strategie individuali, individualizzate, collettive e di gruppo che permettono di:

- ✓ osservare l'alunno e conoscerne le problematiche;
- ✓ stabilire un rapporto di empatia;
- ✓ considerare l'area affettivo-emozionale;
- ✓ coinvolgere gradualmente nelle attività partendo dagli interessi individuali.

Riguardo all'area cognitiva vengono utilizzati i seguenti metodi di lavoro e di studio:

- ✓ il procedimento induttivo-deduttivo che favorisce lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi;
- ✓ il metodo della ricerca alla base della costruzione personale del sapere;
- ✓ il metodo della scoperta per attivare la motivazione e favorire la partecipazione alle attività di classe;
- ✓ il problem solving per far acquisire una procedura flessibile di interpretazione della realtà.

La complessità del processo di insegnamento-apprendimento richiede l'utilizzazione di metodologie differenziate, calibrate nella diversità delle situazioni di apprendimento e personalizzate in rapporto ai bisogni dei singoli, di strategie di cui gli alunni stessi vengono resi consapevoli nella convinzione che la riflessione e valutazione sulle modalità dei percorsi di lavoro costituisca un asse portante della formazione.

Pertanto, accanto alla tradizionale lezione frontale, vengono applicate strategie come lavori per gruppi omogenei/eterogenei, con role play, autogestione con incarichi di responsabilità, apprendimento cooperativo, percorsi modulari, micro-teaching, braistorming, percorsi interattivi di problemi logici, ecc..

In particolare l'attività laboratoriale prevede un approccio didattico fondato sulla metodologia della ricerca e sul problem solving, con lavoro attivo per gruppi di alunni in cui gli stessi, attraverso la dimensione operativa, possono mettere in gioco abilità e competenze, riutilizzare conoscenze in situazioni nuove, sperimentare attitudini e interessi.

La presentazione problematica dei contenuti poi facilita l'apprendimento per scoperta, lo rende più efficace, sia per la carica motivazionale, sia per l'acquisizione del metodo scientifico.

Gli interventi di individualizzazione prevedono il funzionamento di piccoli gruppi, sia omogenei che eterogenei.

Per rispondere in modo più efficace alle diverse esigenze e ai vari ritmi di apprendimento, ciascun Consiglio di Classe progetta percorsi di:

- ✓ Individualizzazione–Personalizzazione che si pone in essere sia come Recupero-Consolidamento-Potenziamento di abilità cognitive e metodologiche trasversali, sia come proposta di situazioni di apprendimento alternative in cui all’alunno è data la possibilità di percorrere nuove strade per il raggiungimento delle competenze in un’ottica orientativa di scelta, e offre possibilità ai docenti di sperimentare soluzioni strategiche personalizzate per ciascun alunno.
- ✓ Attività integrative che di per se stesse offrono percorsi didattici “integrativi”, attraverso la messa in opera di attività caratterizzate da una varietà di linguaggi, dalla pluridisciplinarietà e dalla modalità laboratoriale, con la realizzazione di prodotti finali comunicativi, multimediali, filmici, ecc..
È in questa ottica integrativa che viene richiesto per molte di queste attività l’apporto di competenze specializzate, interne o esterne alla scuola, anche attraverso l’utilizzo di esperti.
- ✓ Laboratori: la scelta delle attività laboratoriali come modalità didattica ricorrente nella nostra Scuola, risponde a varie esigenze, molte delle quali rientrano nell’ambito educativo della motivazione. Tuttavia sarebbe restrittivo limitare i vantaggi di questa procedura di lavoro solo a questo ambito: essa infatti si presenta come una possibilità di apprendimento in cui realmente si possono concretizzare attraverso l’operatività, la manualità, l’osservazione diretta, sia il concetto di pluridisciplinarietà che quello di integrazione.
- ✓ Attività extracurricolari: la Scuola organizza attività aggiuntive facoltative pomeridiane per sostenere e arricchire le esperienze di apprendimento curriculare e per ampliare le occasioni formative anche a supporto delle diverse attitudini e degli interessi specifici degli alunni.

Tempi e Organizzazione

La Scuola Secondaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo 2 è aperta dal lunedì al sabato, dalle ore 08.15 alle ore 13.15, per un totale di 30 ore settimanali per tutte le classi.

Per il corrente anno scolastico le attività didattiche sono articolate secondo la seguente tipologia organizzativa:

ORARIO DEI CORSI	
ITALIANO	5
STORIA	3
GEOGRAFIA	2
INGLESE	3
SEC. LINGUA COMUN.	2
MATEM-SCIENZE	6
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
ED. FISICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE	1
<i>TOTALE ORE</i>	<i>30</i>

2.4 Rapporti Scuola-Famiglia

I rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della Mission d'Istituto. L'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto sinergico tra scuola e famiglia. La scuola prevede momenti di condivisione di quelle che sono le finalità educative e dei valori che ritiene importante condividere, organizzando momenti collettivi con alunni e genitori relativi ai temi dell'accoglienza, della solidarietà, del rispetto della legalità, del rispetto dell'ambiente sia dal punto di vista naturalistico che artistico.

Tali momenti di condivisione, non solo con le famiglie ma anche con il territorio, costituiscono per gli alunni occasioni formative nelle quali mettere in gioco le proprie competenze.

In tutti e tre gli ordini di scuola si prevedono:

- ✓ assemblee di sezione/classe con i genitori;
- ✓ consigli di intersezione/interclasse/classe aperti docenti-rappresentanti dei genitori;
- ✓ incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali;
- ✓ un calendario con gli orari di ricevimento di tutti i docenti per colloqui individuali in orario antimeridiano (secondaria primo grado);
- ✓ comunicazioni scritte e telematiche sul sito della scuola istitutocomprensivopescara2.gov.it

All'inizio dell'anno scolastico, scuola-famiglia-alunno sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità *“finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie”* (art. 5-bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti)

2.5 Patto Educativo di Corresponsabilità

La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art.1 c. 1 e 2 DPR 249/98 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria).

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

Impegno dell'Istituzione Scolastica

- ✓ Presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ Garantire il rispetto dell'orario scolastico e lo svolgimento regolare delle lezioni;
- ✓ Garantire che tutto il personale scolastico metta in atto comportamenti conformi alle finalità educative dell'Istituto;
- ✓ Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri docenti.

Scuola dell'Infanzia

Impegno dei docenti a:

- ✓ promuovere colloqui personalizzati prima dell'inserimento per una prima conoscenza del bambino e delle sue abitudini;
- ✓ creare un ambiente accogliente, sereno ed affettivamente rassicurante per i bambini e le loro famiglie;
- ✓ concordare regole di convivenza e farne capire l'importanza;
- ✓ instaurare rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie informandole su qualsiasi situazione rilevante;
- ✓ formulare e far conoscere le proposte educative e didattiche e fornire in merito ad esse informazioni chiare;
- ✓ proporre un'offerta formativa rispondente ai reali bisogni di ciascun bambino, rispettando i tempi di sviluppo e gratificando i progressi compiuti, per aiutarlo a sviluppare una positiva immagine di sé;
- ✓ offrire ai bambini l'opportunità di vivere esperienze significative, lavorando con adulti ed altri bambini (laboratori, sezioni aperte, progetti tematici, partecipazione ad iniziative promosse sul territorio, visite guidate);
- ✓ creare situazioni affinché i bambini possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare e socializzare in un clima scolastico fondato sul rispetto degli altri, delle cose e dell'ambiente;
- ✓ promuovere l'inclusione di ciascun bambino, valorizzando le diversità e rispettando i personali ritmi di apprendimento.

Impegno dei genitori a:

- ✓ riconoscere il valore educativo della scuola;
- ✓ collaborare per favorire lo sviluppo formativo del proprio figlio, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente;
- ✓ instaurare un dialogo costruttivo con i docenti per impostare un'azione coerente ed efficace e favorire il successo formativo del bambino;
- ✓ collaborare con la scuola nel far rispettare le regole dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose;
- ✓ conoscere, condividere e rispettare il regolamento di istituto, le regole della scuola e della sezione (rispettare l'orario di ingresso e di uscita, limitare le uscite anticipate);
- ✓ garantire una frequenza giornaliera e puntuale del bambino;
- ✓ prendere visione delle comunicazioni scolastiche;
- ✓ partecipare agli incontri scuola/famiglia: assemblee, colloqui individuali ed altre iniziative proposte dalla scuola;
- ✓ giustificare le assenze sia per motivi di salute che per motivi familiari;
- ✓ comunicare eventuali intolleranze alimentari o qualsiasi altro problema sanitario che possa incidere sulla normale vita scolastica dell'alunno;
- ✓ rispettare le disposizioni relative alla prevenzione delle malattie infettive nella comunità scolastica comunicate con specifica circolare.

Scuola Primaria

Impegno dei docenti a:

- ✓ presentare la progettazione annuale, le unità formative e le varie iniziative scolastiche;
- ✓ creare un clima sereno e motivante, nel rispetto delle regole;
- ✓ favorire la formazione e lo sviluppo di comportamenti corretti;
- ✓ promuovere processi di autostima e di autonomia;
- ✓ valorizzare i contributi, le proposte, gli interventi di ognuno;
- ✓ promuovere l'inclusione di ciascun alunno nel rispetto dei diversi bisogni educativi;
- ✓ scambiare periodicamente con le famiglie informazioni utili sul lavoro scolastico e sulle relazioni educative (progetti, iniziative, comportamenti...);
- ✓ rendere trasparenti e condivise le regole ed esigerne il rispetto;
- ✓ trasmettere in tempo utile le comunicazioni (avvisi, iniziative...).

Impegno degli alunni a:

- ✓ rispettare le persone, gli ambienti scolastici e le cose;
- ✓ rispettare le regole concordate;
- ✓ usare un linguaggio adeguato al contesto;
- ✓ rispettare i propri impegni e le responsabilità assunte;
- ✓ prendersi cura del materiale scolastico;
- ✓ svolgere i compiti con cura;
- ✓ comunicare con fiducia le proprie difficoltà, chiedendo aiuto e spiegazioni;
- ✓ ascoltare e mettere in pratica indicazioni e suggerimenti degli insegnanti e dei genitori sia in riferimento ai compiti che al comportamento;
- ✓ rispettare i punti di vista diversi dal proprio e le diversità in genere.

Impegno dei genitori a:

- ✓ relazionarsi in modo aperto con le insegnanti, in un clima di fiducia e di rispetto;
- ✓ collaborare e condividere linee educative comuni e concordate;
- ✓ garantire una frequenza scolastica puntuale e assidua;
- ✓ garantire che l'alunno disponga del materiale scolastico occorrente;
- ✓ consultare il diario/quaderno degli avvisi quotidianamente in quanto importante strumento di comunicazione e sottoscrivere tempestivamente eventuali avvisi e annotazioni;
- ✓ partecipare alle riunioni degli organi collegiali: assemblee, colloqui individuali, assumendosi le responsabilità di quanto espresso, concordato e sottoscritto;
- ✓ mantenere i contatti con il rappresentante di classe;
- ✓ rispettare le regole dell'organizzazione scolastica (ingressi, passaggi, orari);
- ✓ rispettare le modalità, le strategie di insegnamento e il ruolo degli insegnanti;
- ✓ incoraggiare i figli ad essere autonomi e responsabili.

Scuola Secondaria di primo grado

Impegno dei docenti a:

- ✓ garantire competenza e professionalità;
- ✓ creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra alunni e alunni, nell'uguaglianza e nel rispetto reciproco;
- ✓ esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- ✓ seguire gli alunni nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà;
- ✓ partecipare in modo attivo ai consigli di classe;
- ✓ incontrare regolarmente i genitori, nei momenti istituzionali o ove necessario convocarli;
- ✓ fare rispettare le regole di classe stabilite dagli organi competenti;
- ✓ vigilare sulla sicurezza degli alunni e contribuire alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e sul lavoro.

Impegno degli alunni a:

- ✓ partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;
- ✓ dare assoluta precedenza al rispetto reciproco;
- ✓ conoscere e rispettare le regole condivise;
- ✓ mantenere un comportamento corretto in tutto il contesto scolastico;
- ✓ rispettare il materiale proprio, altrui e della scuola;
- ✓ portare tutto il materiale richiesto per le attività didattiche;
- ✓ svolgere i compiti assegnati e le attività di studio con attenzione, serietà e puntualità;
- ✓ far firmare le comunicazioni;
- ✓ non usare in classe il cellulare e dispositivi elettronici non didattici;
- ✓ evitare ritardi e uscite anticipate.

Impegno dei genitori a:

- ✓ dare il primato al momento educativo nel crescere i figli e nel dialogo con l'istituzione scolastica;
- ✓ conoscere la proposta offerta formativa della scuola e condividerne le idealità;
- ✓ educare al rispetto dell'orario d'ingresso a scuola, limitarne le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni);
- ✓ garantire un controllo costante delle comunicazioni e firmarle tempestivamente;
- ✓ partecipare agli incontri periodici e agli incontri individuali con i docenti;
- ✓ collaborare alle iniziative della scuola.

3. SCUOLA INCLUSIVA

3.1 Inclusione e Integrazione

“Se si perdono i ragazzi più difficili la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati” (Don Milani)

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della nostra scuola che si connota quale comunità educante accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale, nella prospettiva dello sviluppo delle proprie potenzialità.

Per gli alunni diversamente abili si elabora il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), ovvero una programmazione didattica individualizzata, calibrata sulle potenzialità dell'alunno. L'obiettivo principale è sostanziare il “*progetto di vita*” che riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno, al fine di conseguire l'innalzamento della qualità della sua vita attraverso la predisposizione di percorsi volti, non solo a sviluppare un significativo senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, ma anche a far conseguire competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

La disabilità rientra nella macro-categoria dei BES (Bisogni Educativi Speciali) comprendente sia i disturbi evolutivi specifici che lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Sia il ricorso alla personalizzazione degli apprendimenti che quello alla valorizzazione delle diversità sono fondamentali: vengono formalizzati nell'adozione di un nuovo format di Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tale piano si redige in seguito ad un congruo periodo di osservazione dell'alunno in ingresso. Tutto ciò al fine di poter stabilire eventuali necessità di interventi nell'ottica dell'inclusione.

Momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, diviene il Piano Annuale di Inclusività che rappresenta il fondamento su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, che miri a realizzare gli obiettivi comuni e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana, dopo una dettagliata rilevazione della loro situazione di partenza e conoscenza della lingua italiana, vengono realizzati interventi didattici relativi sia all'accoglienza, sia all'apprendimento della lingua che ad azioni improntate all'interculturalità, per debellare eventuali stereotipi, pregiudizi e atteggiamenti razzistici, in conformità alla normativa vigente.

Fondamentale, allora, appare il ricorso al Protocollo di Accoglienza nei confronti dei minori stranieri neoiscritti a scuola da parte dei docenti dei tre ordini di scuola

3.2 Continuità

L'Istituto *“mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria”* (Indicazioni Ministeriali)

Il progetto Continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola del nostro Istituto e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.

Tutto l'itinerario scolastico mira ad una formazione integrale ed assolve ad una funzione orientativa. La formazione della persona comincia già dai primi anni della scuola dell'infanzia per poi continuare nei gradi successivi.

Alla base del progetto Continuità ci sono sia la volontà di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi (di carattere cognitivo e comportamentale) sulla cui base costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, che la volontà di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo” affinché si eviti un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado.

La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento.

Nello specifico il progetto di continuità proposto dalla nostra scuola prevede:

- ✓ incontri tra i docenti su tematiche didattiche, pedagogiche e formative per la creazione di curricoli in verticale;
- ✓ contestualizzazione, confronto, sinergia operativa per amplificare, ottimizzare, consolidare e definitivamente realizzare un sistema formativo integrato.

Per favorire la continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, vengono proposti alcuni incontri tra alunni che frequentano i tre ordini di scuola al fine della conoscenza fisica e didattica dei diversi ambienti di studio, nonché della creazione di un processo di integrazione tra bambini aventi diversa età.

Continuità Verticale e Orizzontale

Per garantire un percorso formativo sereno e coerente si propone un itinerario scolastico che crei “continuità” nello sviluppo delle competenze che l’alunno può acquisire dall’ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale), che eviti fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica promuovendo un sistema allargato ed integrato in continuità con l’ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Per quanto concerne la continuità verticale essa avrà come caposaldo il coordinamento dei curricoli tra vari ordini di scuola mentre la continuità orizzontale sarà finalizzata al raccordo con il territorio e la famiglia.

Continuità Verticale

La continuità verticale prevede alcuni punti sostanziali:

- ✓ il coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici attraverso incontri formativi e didattici con docenti dei tre gradi di scuola per la stesura di un curricolo verticale coerente con il PTOF e le indicazioni ministeriali;
- ✓ l’individuazione di prove di verifica comuni ai due anni ponte (ultimo anno scuola dell’Infanzia e primo anno scuola Primaria, quinto anno scuola Primaria e primo anno scuola Secondaria primo grado) finalizzate a costruire un linguaggio comune, a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole, a individuare elementi di criticità e punti di forza, a favorire l’acquisizione delle competenze di base;
- ✓ colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni;
- ✓ attività comuni svolte da alunni di gradi scolastici differenti.

Continuità Orizzontale

Rivolta alle famiglie:

- ✓ presentazione del PTOF di Istituto e degli ambienti della scuola;
- ✓ colloqui individuali e generali con gli insegnanti;
- ✓ incontri con il Dirigente Scolastico;
- ✓ assemblea plenaria di inizio anno scolastico.

3.3 Orientamento

Nella Risoluzione del Consiglio d'Europa del 18/05/2004 si riconducono all'orientamento quelle attività che contribuiscono *“a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi, di saper prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi ambiente in cui si acquisiscono e/o sfruttano tali capacità e competenze”*

Questa impostazione supera l'approccio diagnostico-informativo finalizzato a gestire la transizione da un ordine di scuola all'altro e la transizione dalla formazione al lavoro, per affermare un modello orientativo formativo basato sullo sviluppo delle competenze trasversali:

- ✓ imparare ad imparare
- ✓ progettare
- ✓ agire in modo autonomo e responsabile
- ✓ risolvere problemi
- ✓ individuare collegamenti e relazioni
- ✓ acquisire, decodificare e interpretare le informazioni
- ✓ scegliere
- ✓ decidere

In coerenza con tale impostazione, nel nostro Istituto l'Orientamento viene declinato attraverso due versanti: Orientamento Formativo e Orientamento Informativo (in entrata ed in uscita).

- Orientamento Formativo: l'orientamento viene inteso non come azione esclusivamente informativa, da svolgere negli anni di passaggio al diverso ordine di scuola, ma come azione costante incentrata su una didattica orientativa. In quest'ottica ogni docente insegna orientando e orienta insegnando.

In tutti gli ordini di scuola, viene quindi dato risalto alle attività e ai progetti che consentano agli alunni di sviluppare una mappa di competenze trasversali spendibili in ogni occasione: fiducia in se stessi ed auto disciplina, rispetto verso se stessi e verso gli altri, responsabilità e capacità di giudizio, comunicazione affettiva, capacità di prendere decisioni e risolvere problemi, capacità di gestire le emozioni e risolvere i conflitti, capacità di consolidare le relazioni, capacità di resistere alle pressioni negative, capacità di pensare al proprio futuro e a fissare gli obiettivi di vita, capacità di impegnarsi per il bene civico e della comunità.

Nello svolgimento di tali attività il docente acquista la funzione di docente facilitatore delle dinamiche individuali e/o di gruppo e di sostegno alla persona anche attraverso attività di counseling su tematiche quali salute, affettività, situazioni di disagio.

- Orientamento Informativo: l'Istituto valorizza il percorso formativo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra classi parallele dello stesso ordine scolastico, fra i diversi ordini scolastici presenti nell'istituto medesimo, e con gli istituti di scuola superiore e, altresì, fra scuola e il contesto territoriale.

Le attività di orientamento informativo prevedono due modalità:

Orientamento in entrata: nel mese di gennaio viene organizzato un Open Day in tutti i plessi dell'Istituto, per incontrare i genitori degli alunni che entrano nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella Scuola secondaria di primo grado per illustrare il funzionamento della scuola, il tempo scuola e l'offerta formativa. Il Dirigente Scolastico incontra individualmente tutti i genitori che ne fanno richiesta.

Orientamento in uscita: gli alunni delle classi terminali dell'Istituto, unitamente ai genitori vengono portati a conoscenza dei possibili percorsi di studi successivi alla scuola Secondaria di primo grado. Questa attività di orientamento viene solitamente svolta nei mesi di dicembre e di gennaio, in modo che prima dell'iscrizione gli alunni e le proprie famiglie abbiano un tempo congruo per poter riflettere sulle varie proposte e valutare meglio le scelte da compiere. Viene organizzata una giornata durante la quale tutti gli Istituti scolastici superiori di Pescara e della provincia sono invitati ad incontrare alunni e famiglie per presentare la propria offerta e informare circa i propri piani di studio ed attività. Successivamente gli studenti possono approfondire le informazioni ricevute visitando le scuole di loro interesse.

Fino alla scadenza delle iscrizioni, la scuola attiva, in orario curricolare, uno Sportello dell'Orientamento, per le esigenze informative e di guida alla scelta di alunni e famiglie.

4. PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI

4.1 Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

A seguito del D.P.R. n. 80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole di attivare un processo di autovalutazione e compilare un rapporto di autovalutazione (R.A.V.) strutturato dal Ministero attraverso una piattaforma on-line, il nostro Istituto si è dotato di un Nucleo di Autovalutazione che sulla base di una lettura ed analisi dei dati della scuola, sia quelli interni che quelli restituiti dal MIUR, ha intrapreso una profonda riflessione sulla validità dei percorsi formativi progettati e realizzati.

Il Rapporto di Autovalutazione pubblicato sul sito web dell'*istitutocomprensivopescara2.gov.it* e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PEIC83100X> ha messo in evidenza i seguenti punti di forza e di criticità relativi alle diverse aree prese in esame:

- ✓ la progettazione e la valutazione sono ben curate e strutturate nei singoli segmenti educativi;
- ✓ c'è senso di appartenenza negli studenti ed è buona la relazione educativa con i docenti e tra pari;
- ✓ eccellente la leadership gestionale e strategica, anche se a volte viene percepita come nucleo che deve aprirsi maggiormente a valorizzare nuove professionalità;
- ✓ dato che i docenti avvertono l'esigenza di accrescere le competenze per leggere ed interpretare i dati Invalsi, sono stati progettati interventi didattici sempre più rispondenti alle esigenze formative con momenti di incontro quali collegio, dipartimenti, gruppi di lavoro e commissioni, pianificati e documentati nel PDM. Questi incontri hanno permesso la lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi, le riflessioni sulle criticità e sui punti di forza. Si è quindi intervenuti con specifici progetti e strategie didattiche che hanno migliorato gli esiti, per cui si implementeranno le scelte effettuate.

4.2 Relazione tra RAV e PDM

Se l'Autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, consentendo di individuare priorità e traguardi da raggiungere nell'arco di un triennio, il Piano di Miglioramento costituisce l'assetto strategico delle azioni da intraprendere per il raggiungimento dei predetti traguardi.

4.3 Priorità, Traguardi, Obiettivi

Il processo di Autovalutazione definito nel RAV ha previsto l'individuazione di:

- ✓ Priorità: sono gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e riguardano esclusivamente gli esiti degli studenti.
- ✓ Traguardi: rappresentano i risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.
- ✓ Obiettivi di processo: rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

4.4 Priorità strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

A partire dalle priorità generali individuate nel RAV 2015, dall'analisi del contesto e da quanto già messo in atto nell'Istituto, sono stati individuati: Priorità, Traguardi e Obiettivi di Processo.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- ✓ miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni in italiano e matematica;
- ✓ riduzione del divario di valutazione tra le classi dei diversi ordini di scuola;
- ✓ orientamento nel Curricolo di Istituto

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- ✓ diminuzione della percentuale di alunni attestata sul primo livello di valutazione, in italiano e matematica entro tre anni, riduzione dello scarto già a partire dal corrente anno scolastico;
- ✓ utilizzo di metodologie ed approcci didattici innovativi-didattica laboratoriale;
- ✓ promuovere l'efficace processo di orientamento degli alunni ed un'approfondita conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

Le motivazioni della scelta effettuata sono:

I risultati dell'analisi, ed anche esperienze pregresse di autovalutazione, evidenziano alcune criticità nella collocazione di livello, in italiano e matematica, degli studenti e variabilità di risultato tra le classi. Si riscontra inoltre nei docenti l'esigenza di accrescere le competenze per leggere ed interpretare dati, progettando interventi didattici sempre più rispondenti alle esigenze formative

Gli obiettivi di Processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei Traguardi sono:

- ✓ progettare, nelle classi parallele, attività comuni per gruppo di livello di alunni, differenziando le metodologie;
- ✓ rilevare i nodi critici della continuità e progettare strategie di intervento organizzative e didattiche;
- ✓ promuovere sin dalla scuola dell'Infanzia un curriculum dell'“orientamento alla scelta”;
- ✓ individuare le competenze irrinunciabili da possedere “in entrata e in uscita” nelle classi ponte dei vari ordini di scuola.

Le motivazioni della scelta effettuata sono:

La progettazione per classi parallele mira al raggiungimento di obiettivi comuni nei diversi ambiti disciplinari ed alla realizzazione di specifici percorsi didattici, che prevedano anche attività per il recupero ed il potenziamento. La condivisione di prove strutturate, in entrata, intermedie e finali, estesa alle discipline dei vari ambiti e l'uso di forme e strumenti per il monitoraggio e la valutazione consentono di "regolare" la progettazione, intervenendo tempestivamente sulle criticità con strategie ed attività personalizzate ed individualizzate, per il singolo e/o per gruppi di livello. La progettazione implica infatti anche l'attività di valutazione per classi parallele, in uno scambio e confronto continui per il miglioramento dei risultati.

Inizialmente il lavoro è stato orientato all'elaborazione del curriculum verticale per competenze, organizzato in seguito ad un'autoformazione sui Quadri di Riferimento Invalsi, per acquisire maggiori conoscenze sulle criticità rilevate, tenendo quindi conto dei processi e delle competenze da attivare nelle varie discipline. L'attenzione sarà quindi rivolta ai nodi critici della continuità, per individuare, riflettere e condividere strategie per il raggiungimento delle competenze ritenute necessarie nelle classi degli anni ponte dei vari ordini di scuola.

5. PIANO SUL DIGITALE

5.1 Premessa

Il PNSD (D.M. n.851 del 27/10/2015) è un documento attuativo della legge 107/2015 che vuole trovare, nell'era digitale, una sinergia tra strategie didattiche innovative e sistema educativo.

La scuola, quale comunità educativa e formativa, diventa protagonista del cambiamento della società attuale fortemente caratterizzata e condizionata dal processo di digitalizzazione.

Cambia il concetto di scuola e di “fare scuola”, gli ambienti di apprendimento diventano determinanti per un'offerta formativa coerente e al passo con i cambiamenti, con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo. Pertanto la scuola deve modificare l'approccio didattico considerando l'alunno come protagonista del proprio apprendimento, guidandolo all'uso consapevole, creativo e attivo delle nuove tecnologie.

L'obiettivo primario del PNSD è quello di avviare nelle scuole un percorso di innovazione e digitalizzazione che porti ad introdurre le nuove tecnologie come pratica di attività quotidiana e a sperimentare nuove prassi per una didattica innovativa più stimolante e più vicina agli stili di vita degli alunni e delle loro famiglie nell'attuale società digitale.

Si tratta di un processo di innovazione che coinvolge le istituzioni scolastiche non solo in riferimento alle strutture, agli ambienti e alle dotazioni tecnologiche, ma anche e soprattutto all'introduzione di metodologie e strategie digitali che coinvolgano direttamente gli alunni nel loro percorso scolastico e nell'esercizio della cittadinanza attiva.

Il PNSD agisce su 4 punti:

Strumenti: riguardano tutte le condizioni che abilitano le opportunità delle scuole e le pongono in condizione di praticarle. Sono le condizioni di accesso, la disponibilità e la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

Competenze e Contenuti: si riferiscono alla didattica digitale, ai contenuti e alle competenze per individuare nuove percorsi e prassi innovative guardando al presente e al futuro.

Formazione: riguarda la formazione del personale, fondamentale per procedere al cambiamento, orientata all'innovazione didattica e organizzativa. Tutto il personale della scuola deve essere in grado di sostenere i cambiamenti richiesti dalla società attuale e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione.

Accompagnamento: riguarda la strategia di accompagnamento e monitoraggio del Piano attraverso il confronto di pratiche avviate, la figura dell'Animatore Digitale, gli stakeholders, le reti e i rapporti interistituzionali, l'Osservatorio per la Scuola Digitale.

5.2 Obiettivi

Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale si intendono raggiungere nel triennio 2016/2019 i seguenti obiettivi:

- ✓ sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- ✓ potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- ✓ adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- ✓ favorire la formazione dei docenti verso l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti;
- ✓ formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- ✓ potenziare le infrastrutture di rete;
- ✓ valorizzare le esperienze di innovazione digitale in atto.

5.3 Progetto Triennale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale Cap. 4 Azione #28 prevede che ogni Istituto abbia un Animatore Digitale che insieme al Dirigente scolastico, al DSGA e al team per l'innovazione digitale avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano.

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà formato in maniera specifica per *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”* (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015).

Il suo profilo è rivolto a:

Formazione Interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento Della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, strutturate e non, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti aperti alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione Di Soluzioni Innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

INTERVENTI TRIENNIO 2016-2019

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle conoscenze e competenze tecnologiche e non e per l'individuazione dei bisogni formativi. <input type="checkbox"/> Formazione specifica per Animatore Digitale. <input type="checkbox"/> Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. <input type="checkbox"/> Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale. <input type="checkbox"/> Supporto per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici. <input type="checkbox"/> Supporto nell'uso del coding nella didattica. <input type="checkbox"/> Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. <input type="checkbox"/> Organizzazione di attività per la condivisione e la diffusione delle buone pratiche. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Assistenza digitale ai colleghi. <input type="checkbox"/> Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. <input type="checkbox"/> Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale. <input type="checkbox"/> Supporto per l'uso di software per la Lim. <input type="checkbox"/> Supporto per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. <input type="checkbox"/> Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. <input type="checkbox"/> Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Assistenza digitale ai colleghi. <input type="checkbox"/> Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. <input type="checkbox"/> Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale. <input type="checkbox"/> Supporto per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. <input type="checkbox"/> Supporto sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. <input type="checkbox"/> Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
<p align="center">COINVOLGI- MENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore e dal team digitale. <input type="checkbox"/> Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative specifiche. (In collaborazione con il webmaster della scuola) <input type="checkbox"/> Inserimento negli spazi web istituzionali specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. <input type="checkbox"/> Utilizzo di strumenti per la condivisione di materiale con la comunità di animatori digitali territoriali e Nazionale. <input type="checkbox"/> Partecipazione degli alunni dei tre ordini di scuola al progetto "Programma il futuro" all'ora di coding. <input type="checkbox"/> Partecipazione ad eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD. <input type="checkbox"/> Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Coordinamento del gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore e dal team digitale. <input type="checkbox"/> Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. (In collaborazione con il webmaster della scuola). <input type="checkbox"/> Realizzazione da parte di docenti di documenti e video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. <input type="checkbox"/> Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola . (In collaborazione con il webmaster della scuola) <input type="checkbox"/> Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori. <input type="checkbox"/> Eventi aperti al territorio sui temi del PNSD. <input type="checkbox"/> Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Coordinamento del gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore e dal team digitale. <input type="checkbox"/> Supporto nelle iniziative digitali per l'inclusione. <input type="checkbox"/> Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. (In collaborazione con il webmaster della scuola). <input type="checkbox"/> Realizzazione da parte di docenti di documenti e video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. <input type="checkbox"/> Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. (In collaborazione con il webmaster della scuola) <input type="checkbox"/> Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding con laboratori aperti. <input type="checkbox"/> Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<input type="checkbox"/> Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) <input type="checkbox"/> Sviluppo del pensiero computazionale. <input type="checkbox"/> Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. <input type="checkbox"/> Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.	<input type="checkbox"/> Aggiornamento della documentazione d'istituto. <input type="checkbox"/> Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. <input type="checkbox"/> Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale. <input type="checkbox"/> Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. <input type="checkbox"/> Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. <input type="checkbox"/> Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.	<input type="checkbox"/> Aggiornamento della documentazione d'istituto per condividere il materiale prodotto. <input type="checkbox"/> Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati. <input type="checkbox"/> Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie. <input type="checkbox"/> Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola <input type="checkbox"/> Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

Il presente progetto, essendo parte di un Piano triennale dell'offerta formativa, potrebbe subire ogni anno variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

6. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

TRIENNIO A.S. 2016/17 – 2017-18 – 2018/19

6. 1 Premessa

Il Piano di Formazione del personale docente, che l'art. 1, comma 124 della Legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

Nel corso del triennio di riferimento si individuano i seguenti temi strategici per la formazione:

- ✓ competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- ✓ competenze linguistiche;
- ✓ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- ✓ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- ✓ la valutazione.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- ✓ i corsi di formazione organizzati dal MIUR, dall'USR, Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero rispondenti a esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ✓ i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ✓ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati autonomamente dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- ✓ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- ✓ la formazione per i docenti neo immessi in ruolo.

Nel corso del triennio l'Istituto si propone l'organizzazione delle attività formative descritte nel seguente Piano di Formazione con la seguente articolazione:

1. Elementi strategici
2. Piano triennale per la formazione dei docenti e del personale ATA in servizio (comma 24 L. 107/2015)
3. Perseguibilità e rendicontazione delle attività di formazione
4. Piano Nazionale Scuola Digitale
5. Piano di Formazione per la Sicurezza

6.2 Elementi Strategici

Coerentemente con i bisogni formativi emersi dal RAV e contemplati dal Piano di Miglioramento, l'Istituto ha deciso di intraprendere un percorso di formazione rivolto al tutto il personale docente e ATA. Le attività individuate come strategiche per la formazione e l'aggiornamento, dei docenti, a sostegno del progetto educativo-didattico, saranno implementate gradualmente e in funzione delle necessità e della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione.

Gli assi strategici lungo i quali la scuola vuole impegnarsi per promuovere la formazione del personale sono i seguenti:

Docenti

- ✓ Attività di formazione: attraverso la somministrazione e revisione delle prove INVALSI affidata alle due docenti referenti dell'Istituto (referente Invalsi e referente Valutazione), finalizzato all'implementazione della cultura della valutazione attraverso l'adattamento della didattica ai risultati ottenuti, produzione di rubriche valutative in verticale, di prove comuni in orizzontale e in verticale.
- ✓ Miglioramento del livello di apprendimento degli alunni: sviluppo della didattica per competenze attraverso un percorso di autoformazione, finalizzato all'approfondimento della fase relativa alla certificazione delle competenze degli alunni; revisione e completamento del curriculum verticale
- ✓ Metodologia CLIL: per favorire lo sviluppo delle attività legata a tale metodologia è stata sottoscritta una rete di scopo con alcune scuole dell'Ambito 9 e presentato un progetto per la formazione dei docenti e la sperimentazione della metodologia CLIL nella Scuola Secondaria di I grado (finanziamenti ex lege 440); inoltre è prevista la sperimentazione di detta metodologia anche nella Scuola Primaria.
- ✓ Competenze digitali: L'Istituto, in rete con altre scuole dell'Ambito 9, partecipa alla formazione destinata ai docenti dei tre ordini di scuola, per potenziare le competenze degli stessi nell'attivazione di percorsi di insegnamento/apprendimento volti allo sviluppo del pensiero computazionale.
- ✓ "Progetto ROBOCOP": adesione alla Rete per la Robotica (con scuola capofila I.T.I.S. "A. Volta) per la fruizione di percorsi di formazione finalizzati alla sperimentazione delle attività nelle classi.
- ✓ Prevenzione del Cyberbullismo: adesione al Piano Nazionale.
- ✓ Didattica inclusiva: formazione dei docenti su tematiche relativamente a: disabilità, D.S.A., B.E.S.
- ✓ Attività di autoformazione: rivolta solo ai docenti, sui temi del curriculum e della didattica per competenze: Già avviata da qualche anno, ha coinvolto i docenti dei tre ordini di scuola che hanno apportato il loro contributo alla costruzione del curriculum verticale.
- ✓ Formazione didattica per competenze: rete di scopo con istituti dell'Ambito 9.
- ✓ Piano Nazionale Scuola Digitale: formazione dei docenti dei tre ordini di scuola.
- ✓ Gruppo di ricerca e formazione di docenti sulla didattica e competenze in collaborazione con altre scuole del territorio: tale attività ha previsto e continuerà a prevedere fasi di disseminazione tra tutti i docenti.
- ✓ Formazione valutazione: rete di scopo con Istituti dell'Ambito 9.

- ✓ **Formazione Sicurezza:** Il D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) ha introdotto la partecipazione obbligatoria dei lavoratori alla formazione sulla “Sicurezza” organizzata dal datore di lavoro: in particolare l’art. 20 comma 2 lett. H del detto decreto afferma che il lavoratore ha l’obbligo di *“partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro”* il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento.

Il percorso formativo viene organizzato secondo quanto previsto dall’accordo Stato Regione del 21/12/2011 che disciplina durata, contenuti minimi e modalità, sia dei lavoratori sia dei preposti e prevede la formazione di base per i nuovi docenti non formati e completamento formazione specifica.

Personale ATA, DSGA e DS

Oltre alla formazione dei docenti è prevista la formazione del personale ATA, DSGA e DS focalizzata prevalentemente sul Piano Nazionale Scuola Digitale, adeguamenti del sistema alla normativa in continua evoluzione.

Per il Dirigente Scolastico è stato già avviato e diffuso un piano di formazione dall’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo.

Si precisa, inoltre, che l’Istituto aderisce da anni alla Rete Pegaso per la formazione di tutto il personale.

6.3 Perseguibilità e Rendicontazione delle attività di formazione

Preso atto che:

- ✓ la legge n. 107/15, in particolare per la formazione dei docenti, propone un nuovo quadro per lo sviluppo professionale degli operatori della scuola (comma 124);
- ✓ la nota MIUR n. 2915 del 15 settembre 2016 recita testualmente “.....le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico. L’obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano”;
- ✓ nel Piano Nazionale della Formazione emanato dal MIUR non vi è alcuna quantificazione temporale delle Unità Formative;
- ✓ si ritiene necessario garantire almeno una Unità Formativa per ciascun anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio;
- ✓ su indicazione del Ministero, per la definizione di Unità Formativa si fa riferimento a standard già esistenti.

Si conviene:

- ✓ che sarà consentito ai docenti di predisporre autonomamente il loro Piano di Formazione aderendo volontariamente a tutte le iniziative interne ed esterne alla scuola purché coerenti con il PTOF;
- ✓ che i percorsi di formazione interni avranno una durata minima di 25 ore, comprensivi di lezioni, esercitazioni e studio autonomo, e aventi come Direttore del corso il Dirigente Scolastico;
- ✓ che per ciascuna attività formativa:
 - il Direttore del Corso avrà cura di documentare modalità di realizzazione e partecipazione dei corsisti
 - i docenti partecipanti ad attività esterna metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto e distribuito durante il corso
 - la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali e dalla dimostrazione di acquisizione delle competenze
 - il Dirigente Scolastico accerta l’avvenuta formazione attraverso adeguata documentazione.

La formazione deve essere erogata e certificata da soggetti accreditati dal MIUR, pertanto tutte le scuole statali e le Università sono soggetti accreditati, mentre tutti gli altri enti dovranno riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto che conferisce l’accreditamento.

7. COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO E RETI DI SCUOLE

In riferimento alla Legge 107, comma 14, per le diverse finalità educative che la scuola dell'autonomia si pone, è indispensabile la collaborazione con l'USR Abruzzo, le altre Istituzioni Scolastiche, gli Enti locali, l'Università, le ASL, le Fondazioni e le Associazioni culturali afferenti non solo all'ambito locale. La scuola è aperta al territorio di riferimento e per questo attiva gli strumenti forniti dall'autonomia scolastica favorendo, in particolare, la collaborazione per la realizzazione di progetti specifici e di ogni altra iniziativa finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola ha in atto, tra le altre, le seguenti forme di collaborazione.

ENTI	COLLABORAZIONI
COMUNE DI PESCARA Area Politiche Scolastiche ed Educative, Politiche Sociali e Dei Servizi alla Persona, promozione delle Attività Culturali e Turistiche, Sportive	<p>Servizi sociali per la gestione di casi su necessità</p> <p>Servizio pre-post Scuola gestito dall' "Associazione Bimbo Pallino"</p> <p>Servizio - Vigilantes -</p> <p>Educatori comunali: cooperativa per assistenza generica ad alunni DVA dei tre ordini di scuola</p> <p>Partecipazione a iniziative e manifestazioni culturali con prodotti cartacei e digitali realizzati dalla scuola, in occasione degli eventi civili di maggior rilevanza.</p> <p>Organizzazione di eventi sportivi presso i palazzetti sportivi della città</p> <p>Concessione Patrocinio per eventi artistici, didattici ed educativi</p>
ASSOCIAZIONI TERRITORIALI	<p>Associazione Onlus Domenico Allegrino: iniziativa "</p> <p>Unicef: iniziativa "Adotta una Pigotta"</p> <p>Coop: percorsi riguardanti sicurezza e legalità</p> <p>Mediamuseum: realizzazione di cortometraggi</p> <p>Museo delle Genti d'Abruzzo: laboratori di storia e arte</p> <p>Museo Cascella: laboratori di storia e arte</p> <p>Associazioni del territorio per attività culturali, musicali, artistiche, sportive</p> <p>Coni: Campionati studenteschi</p>
ASL	<p>Reparto Neuropsichiatria Infantile, Ospedale Civile di Pescara, per una Migliore integrazione degli alunni diversamente abili e con disturbi Specifici di apprendimento</p> <p>U.O.C Area Distrettuale Pescara-U.O.S. Assistenza Consultoriale con Interventi mirati alla prevenzione al disagio giovanile.</p>
FORZE DELL'ORDINE	<p>Incontri con i Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato -Urbana e Postale - per la trattazione di temi riguardanti sicurezza e legalità</p>

<p style="text-align: center;">RETI DI SCUOLE</p>	<p>I.C. 4 –I.C. 7 – Ravasco, Scuola capofila I.C.6: Progetto di sperimentazione di moduli CLIL (nella scuola primaria e secondaria di I grado) per il miglioramento dei livelli di apprendimento.</p> <p>I.C. 1 – I.C.7 – Scuola capofila I.C.6: Progetto di avviamento del Coding per l'utilizzo di metodologie ed approcci didattici innovativi.</p> <p>I.C. 7 – I.C.7 – Scuola capofila IPSSAR “De Cecco”: Progetto Life Long Learning Edu-Garden, formazione per tutta la vita. L'inclusività nella scuola.</p> <p>Rete Pegaso - Scuola capofila Liceo Classico “D’Annunzio”: Progetto per la formazione del DS e del personale ATA. Procedure gestionali-amministrative.</p> <p>Rete Robocup-Scuola capofila ITIS “A. Volta”: Laboratorio di Robotica educativa, la robotica quale strumento possibile per una didattica del digitale.</p> <p>Rete di scopo - Ambito 9- Scuola capofila ITCG “Aterno-Manthonè”: Didattica per competenze</p> <p>Rete di scopo - Ambito 9- Scuola capofila Liceo Scientifico “L. Da Vinci”: Valutazione e Miglioramento “Vero Valore”</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLE SEC. 2° GRADO</p>	<p>Orientamento: stage formativi per gli studenti</p>
<p style="text-align: center;">UNIVERSITA’</p>	<p>Università “D’Annunzio”: collaborazione progettuale e di tirocinio</p> <p>Università Bocconi di Milano: Giochi Matematici</p>
<p style="text-align: center;">FAMIGLIE</p>	<p>Gruppo Genitori: organizzazione attività e eventi.</p> <p>Collaborazione di genitori in campi culturali e artistici.</p>

8. PROGETTUALITA'

8.1 Progettazione Curricolare ed Extracurricolare

L'Offerta Formativa è strutturata su una progettazione mirata alla promozione e allo sviluppo delle competenze, articolata in Curricoli Verticali, Progetti di Potenziamento e Ampliamento per l'Inclusione e la Valorizzazione. L'Istituto si avvale delle risorse interne dell'organico dell'autonomia e dell'organico del potenziato, e accoglie proposte provenienti da Enti e Associazioni operanti sul territorio. Le attività progettuali seguono un approccio interdisciplinare e favoriscono la partecipazione attiva di ogni alunno secondo i principi della laboratorialità.

PROGETTI PER L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE	
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE	
Progetti recupero e potenziamento	Scuola Primaria
Recupero Competenze di base	Flaiano - Alpi
Potenziamento	Flaiano - Alpi
Progetto Lettura	Flaiano - Alpi
Progetti recupero e potenziamento	Scuola Secondaria 1° grado
Recupero Italiano – Matematica	Tutte le classi
Recupero, consolidamento, approfondimento	Tutte le classi
Avvio allo studio del Latino	Classi terze
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE COMUNITARIE	
Progetto di lingua Inglese	Scuole dell'Infanzia
Inglese: Clil	Scuole Primarie – Scuola Secondaria 1° grado
Progetto di lingua Spagnola	Scuola Primaria "Flaiano"
COMPETENZE MATEMATICO – SCIENTIFICHE	
Laboratorio Scientifico	Scuola Primaria "Alpi"
Laboratorio Astronomico	Scuola Primaria "Flaiano"
Giochi Matematici Bocconi	Scuola Secondaria 1° grado
Problem Solving	Scuola Secondaria 1° grado
Nascita di un Pulcino	Scuola Secondaria 1° grado
Orto Didattico	Scuola Secondaria 1° grado
COMPETENZE DIGITALI	
A scuola si programma il futuro - MIUR	Scuola dell'Infanzia " M. Ventre"
A scuola si programma il futuro - MIUR	Scuola Primaria "Flaiano"
Aprendo-apprendo. Costruzione di un Lapbook	Scuola Primaria "Flaiano"
L'ora del Coding	Scuole Primarie - Scuola Secondaria 1° grado
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Laboratori espressivi (teatro, cinema, musica)	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado

PROGETTI PER LA CITTADINANZA ATTIVA

Frutta nelle scuole	Scuole Primarie
Educazione Ambientale	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° grado
Sport in classe: Karate - Basket	Scuole Primarie
Collaborazione con il CONI	Scuole Primarie
Campionati Studenteschi	Scuola Secondaria 1° grado
“Solidarietà fa sport”	Scuola Secondaria 1° grado
Velascuola – collaborazione con la Lega Navale	Scuola Secondaria 1° grado
Educazione alla legalità	Scuola Secondaria 1° grado
Educazione stradale	Scuola Secondaria 1° grado
Cyberbullismo	Scuola Secondaria 1° grado
Progetto COOP – Legalità e sicurezza -	Scuola Secondaria 1° grado
Sportello d'ascolto – collaborazione con l'ASL	Scuola Secondaria 1° grado
Progetto UNICEF	Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° grado
Continuità /Orientamento	Scuole dell'Infanzia/Scuole Primarie Classi quinte Scuola Primaria /Classi prime Scuola Secondaria di 1° grado
Orientamento in uscita	Scuola Secondaria 1° grado – Classi terze
Visite guidate e Viaggi d'Istruzione	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado
Concorsi e altre iniziative	I vari ordini di scuola aderiscono a proposte di progetti e concorsi promossi dal MIUR e da enti e associazioni

PROGETTI PER LO SVILUPPO PERSONALE

Inclusione - Integrazione alunni diversamente abili, DSA, BES - Alunni stranieri	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado
Life Long Learning Edu Garden	Scuola Secondaria 1° grado
Laboratorio Creativo	Scuola Secondaria 1° grado
A spasso con le autonomie	Scuola Secondaria 1° grado

9. VALUTAZIONE

9.1 Valutare *in modo autentico*

La necessità di valutare gli alunni in *modo autentico* richiede che le attività proposte dal nostro Istituto siano progettate tenendo conto del processo di apprendimento degli studenti e del loro coinvolgimento nell'apprendimento stesso. La scuola di oggi deve costruire un curriculum che porti gli studenti a maturare le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali (cioè compiti significativi in contesti reali). In tal senso, ai docenti è richiesto di definire specifici percorsi che gli studenti dovranno effettuare per dimostrare le loro capacità. Il curriculum d'Istituto diventa mezzo per lo sviluppo delle competenze richieste per assolvere ad un determinato compito

Una *prestazione autentica* è quindi un progetto didattico il cui obiettivo è quello di rendere esplicita una determinata competenza dell'allievo. Si tratta di un'attività capace di descrivere e far descrivere allo studente che cosa è accaduto in un contesto reale e di farlo riflettere sulle ragioni per cui un processo è avvenuto in un modo o in un altro. Attraverso tale esperienza gli studenti costruiscono il loro sapere in modo attivo e organico e lo usano in modo preciso e pertinente.

9.2 La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'Infanzia assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante all'azione didattica in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando.

La scuola dell'infanzia valuta, più di ogni altra cosa, il *percorso di crescita* di ogni bambino, da cui possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

La valutazione resta comunque la tappa conclusiva di un percorso didattico che regola la programmazione. All'interno della sezione l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini con riferimento ai diversi campi di esperienza, valuta inoltre l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa.

La valutazione si serve di:

- ✓ osservazioni sistematiche;
- ✓ osservazioni occasionali;
- ✓ registrazioni tramite griglie prestabilite;
- ✓ ascolto ed attenzione verso la verbalizzazione spontanea e non;
- ✓ elaborati e/o rappresentazioni grafiche.

9.3 La Valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado

Valutazione disciplinare

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione è ispirata a

- ✓ criteri di corresponsabilità e trasparenza
- ✓ finalità formative e orientative.

La valutazione può essere:

- ✓ diagnostica o in ingresso, quando individua le conoscenze e le competenze di ogni allievo e il grado in cui vengono padroneggiate; sulla base di essa vengono proposti interventi individualizzati atti a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno;
- ✓ formativa, in quanto prevede un percorso di apprendimento scandito in schede di progettazione, verificato con prove e con la conseguente diversificazione delle attività per il consolidamento e il recupero;
- ✓ complessiva e analitica, perché sottopone a controllo, a fine quadrimestre e a fine anno scolastico, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, espresse sia in decimi sia con giudizio analitico per la scuola primaria, ed espresse solo in decimi per la scuola secondaria.
- ✓ globale, in quanto assume forma discorsiva sulla base delle osservazioni sistematiche;
- ✓ orientativa, in quanto finalizzata a far emergere e valorizzare gli interessi e le attitudini di ciascun allievo;
- ✓ prognostica, poiché misura l'equivalenza tra il livello culturale posseduto dall'allievo e il livello di studi raggiunto, verifica l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad affrontare lo studio di discipline nuove o un ciclo superiore di studi, lo sviluppo delle abilità trasversali indispensabili per analizzare in modo critico i contenuti disciplinari e interdisciplinari.

La valutazione è necessaria:

- ✓ per i docenti, per fare il punto della situazione sia sull'efficacia delle iniziative e degli interventi messi in atto, sia sul livello di abilità e di conoscenze acquisite dagli alunni, per poter adattare e calibrare, integrare, rilanciare la proposta curricolare;
- ✓ per gli alunni, per imparare ad autovalutarsi, controllando la propria situazione e orientando l'impegno e gli sforzi per il raggiungimento di traguardi personali;
- ✓ per i genitori, per essere informati sui progressi dei loro figli nell'apprendimento e per essere coinvolti nel processo educativo.

La valutazione, quindi, non è solo un punto di arrivo, ma è anche il punto di partenza per una nuova tappa, un ripartire dal livello a cui gli insegnanti e gli alunni sono giunti per raggiungere un nuovo traguardo in vista del miglioramento continuo dell'attività didattica in generale.

È il progresso raggiunto da ciascuno alunno, nella sua particolare situazione, a determinare il giudizio globale, formulato collegialmente dagli insegnanti e condiviso con le famiglie, in cui si prendono in esame partecipazione e apertura verso gli altri, capacità di organizzarsi e impegno nel lavoro, senso di responsabilità e autonomia.

Si tratta di una valutazione importante, perché segnala l'atteggiamento con cui ogni alunno si pone nei confronti del proprio impegno e con cui vive la scuola.

Il giudizio analitico delle singole discipline indica i risultati raggiunti nell'apprendimento. Recependo le indicazioni della normativa vigente la valutazione degli alunni, sia in fase intermedia, sia finale, tiene conto contemporaneamente delle discipline e del comportamento, prevedendo una valutazione in decimi.

A questo proposito sono state elaborate specifiche griglie di valutazione, una per ciascun ordine di scuola.

Nelle griglie, sono indicati: il giudizio di profitto, il giudizio sintetico e il voto numerico:

Scuola Primaria - Prime e Seconde classi -

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	Livello di profitto	voto
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	ECCELLENTE	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale. Non porta a termine gli impegni presi e lavora in modo approssimativo	MEDIOCRE	5

Scuola Primaria - Terze, Quarte e Quinte classi –

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	Livello di profitto	voto
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	ECCELLENTE	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Conoscenza corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	MEDIOCRE	5

Scuola Secondaria Di I Grado

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	Livello di profitto	voto
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni .	ECCELLENTE	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	OTTIMO	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali .	DISTINTO	8
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite .	BUONO	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite .	SUFFICIENTE	6
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione incerta, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	MEDIOCRE	5
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	NON SUFFICIENTE	4

Valutazione del comportamento

Nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di primo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente, in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola.

Per gli alunni della scuola primaria si valuta il comportamento con un giudizio sintetico.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado si valuta il comportamento con un voto in decimi.

La votazione sul comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione del comportamento è intesa come valutazione dei comportamenti che l'alunno mette in atto, con costante riferimento anche alle norme del Regolamento d'Istituto e che la scuola deve perseguire per uno sviluppo globale e completo della personalità.

Il comportamento è inteso come:

- ✓ comportamento sociale: conoscenza di sé, controllo, integrazione, rispetto del regolamento scolastico.
- ✓ comportamento di lavoro: impegno, attenzione e partecipazione organizzazione, senso critico delle proprie responsabilità.

A questo proposito sono state elaborate specifiche griglie di valutazione, una per ciascun ordine di scuola.

Scuola Primaria

VOTO	Descrittori
Ottimo	L'alunno agisce con consapevolezza ed autonomia e rispetta, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi e gestendo i conflitti. Partecipa alle attività mostrando motivazione, curiosità e perseveranza. Efficace nell'esecuzione dei lavori, contribuisce validamente alla realizzazione di attività collettive. Si impegna con abnegazione nel lavoro a casa.
Distinto	L'alunno agisce con autonomia, rispettando, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi. Partecipa alle attività mostrando motivazione e curiosità. Esegue con efficacia i lavori affidati e contribuisce alla realizzazione di attività collettive. Si impegna con regolarità nel lavoro a casa.
Buono	L'alunno evidenzia un comportamento non sempre rispettoso delle regole, si relaziona nel gruppo in modo appena adeguato/selettivo. Partecipa e interviene, se sollecitato. Non sempre rispetta le consegne ma si mostra generalmente disponibile al dialogo educativo. L'impegno a casa risulta poco funzionale e/o saltuario.
Sufficiente	L'alunno manifesta poca inclinazione al rispetto delle regole scolastiche, la relazionalità all'interno del gruppo appare difficoltosa. Partecipa in modo saltuario e non pertinente alle attività, l'impegno e la motivazione risultano inadeguate e poco funzionali. Non esegue con regolarità i compiti a casa.
Non sufficiente	L'alunno evidenzia comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole scolastiche, atteggiamenti e azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto e/o conflittualità nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Per affrontare tali comportamenti sono state attivate strategie ed informata la famiglia, senza successo. Benché sollecitato, non ha partecipato alle attività, se non in modo sporadico e frammentario.

Scuola Secondaria Di Primo Grado

VOTO	Descrittori
10	L'alunno agisce con consapevolezza ed autonomia e rispetta, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi e gestendo i conflitti. Partecipa alle attività mostrando motivazione, curiosità e perseveranza. Efficace nell'esecuzione dei lavori, contribuisce validamente alla realizzazione di attività collettive.
9	L'alunno agisce con autonomia, rispettando, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi. Partecipa alle attività mostrando motivazione e curiosità. Esegue con efficacia i lavori affidati e contribuisce alla realizzazione di attività collettive.
8	L'alunno rispetta, nella maggior parte delle situazioni, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente (si registrano occasionali ritardi nell'ingresso a scuola, alcune distrazioni, mancanza di puntualità nel rispetto delle comunicazioni/avvisi vari). Interagisce con gli altri instaurando generalmente rapporti corretti. Partecipa alle attività a volte in modo superficiale / passivo / non sempre pertinente.
7	L'alunno evidenzia un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (si registrano ripetuti ritardi nell'ingresso a scuola non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro). Interagisce con gli altri instaurando rapporti non sempre corretti. Partecipa ed interviene se sollecitato o in modo inopportuno. Non sempre rispetta le consegne spesso si mostra poco disponibile al dialogo educativo.
6	L'alunno evidenzia un comportamento irrispettoso nei confronti delle norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro, discussi nel consiglio di classe e riferiti ai genitori. Sollecitato, a volte partecipa alle attività; non sempre svolge o porta a termine i lavori affidati. Molto limitato l'apporto personale alle attività collettive.
5	L'alunno evidenzia comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti, discussi nel consiglio di classe, è stata sistematicamente informata la famiglia. Benché sollecitato, non ha partecipato alle attività, se non in modo sporadico e frammentario.

10. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

10.1 Organigramma

<u>DIRIGENTE SCOLATISCO</u>	Dott.ssa MARIA GRAZIA SANTILLI	
<u>COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	Ins. G. MARIA SGRO' Ins. MARIA DE SANCTIS	
<u>DSGA – DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI –</u>	TIZIANO D'ANGELO	
<u>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</u>	ANNAROSA SAVINO GIOVINA TREMONTI FIERMONTI CHIARA ANTONIO TANSELLA PAOLA PATRICELLI	
<u>COORDINATORI DI PLESSO - SCUOLA DELL'INFANZIA-</u>	Ins. SILVANA DI GIOVANNI Ins. ALESSIA DI COLA Ins. BRUNA COLASURDO Ins. PIERANGELA OLINI	plesso "B. CASCELLA" plesso "F. FELLINI" plesso "F. SBRACCIA" plesso "M. VENTRE"
<u>COORDINATORI DI PLESSO - SCUOLA PRIMARIA -</u>	Ins. ALESSANDRA FILENI Ins. ELENA MANCINELLI	plesso "I. ALPI" plesso "E. FLAIANO"
<u>COORDINATORE DI PLESSO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -</u>	Prof.ssa ROBERTA LEONE	plesso "V. Colonna"
<u>FUNZIONI STRUMENTALI</u>	Area 1. <u>Gestione del PTOF</u> : Ins. ADINA VERI' – Prof.ssa ROBERTA LEONE Area 2. <u>Strumenti per la Verticalità</u> : Ins. ANGELA CERVONE – Ins. GABRIELLA DI MATTIA Area 3. <u>Inclusione</u> : Ins. ALESSANDRA FILENI – Prof.ssa MICHELA TORO	

10.2 Funzionigramma

<p style="text-align: center;"><u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u></p>	<p>Cura la gestione unitaria dell’Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Presenta periodicamente al Consiglio di Istituto la relazione sull’andamento della gestione e delle attività. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. Cura le relazioni con i soggetti del territorio, presiede e coordina gli organi collegiali (escluso il Consiglio di Istituto che è presieduto da un genitore). Promuove e coordina le azioni di miglioramento pianificate a seguito dell’Autovalutazione</p>
<p style="text-align: center;"><u>COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO</u></p>	<p>Il Dirigente scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti. Supportano l’attività del Dirigente scolastico nella gestione unitaria dell’Istituto. Partecipano agli incontri di dirigenza allargata.</p>
<p style="text-align: center;"><u>L’UFFICIO DI SEGRETERIA: IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI E GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</u></p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili. Organizza autonomamente l’attività del personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) nell’ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali ed operative connesse all’attività dell’Istituto, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico, il personale docente e le famiglie.</p>
<p style="text-align: center;"><u>I COORDINATORI DI PLESSO</u></p>	<p>I Coordinatori di plesso, nominati dal Dirigente Scolastico, su proposta del Collegio Docenti, gestiscono il funzionamento dei plessi; diffondono le comunicazioni di servizio; riferiscono al Dirigente Scolastico su problemi organizzativo-gestionali del plesso. Partecipano agli incontri di dirigenza allargata.</p>
<p style="text-align: center;"><u>I DOCENTI</u></p>	<p>Il personale docente, sulla base delle proprie competenze disciplinari, psicopedagogiche, didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, realizza il processo d’insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, nel quadro delle finalità e degli obiettivi previsti.</p>

<p style="text-align: center;"><u>LE FUNZIONI STRUMENTALI</u></p>	<p>Le Funzioni Strumentali sono funzioni aggiuntive che vengono assegnate ad alcuni docenti, su delibera del Collegio Docenti, a supporto dell'attività gestionale e didattica complessiva. Collaborano in attività comuni per il proprio ordine di scuola e per l'Area di lavoro. Rilevano i nodi critici della continuità e progettano strategie di intervento organizzative e didattiche.</p> <p>Area 1. <u>Gestione del PTOF</u>: Aggiornamento del Documento. Coordinamento delle attività di progettazione: monitoraggio – rendicontazione dei progetti di Istituto, in rete e con esperti esterni. Valutazione generale e socializzazione delle attività del piano.</p> <p>Area 2. <u>Strumenti per la verticalità</u>: Completamento del curriculum dei tre ordini di scuola con le discipline mancanti e la formattazione finale.</p> <p>Area 3. <u>Inclusione</u>: Aggiornamento – Socializzazione del PAI 2016/2017. Coordinamento insegnanti ARS dei tre ordini di scuola</p>
<p style="text-align: center;"><u>STAFF DI DIREZIONE</u></p>	<p>Lo staff, composto dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, dai Collaboratori, dai Responsabili di plesso e dalle Funzioni Strumentali rappresenta un'unità funzionale che, consolidata nell'esperienza concreta dell'Istituto per coadiuvare l'azione del dirigente e garantire consulenza e supporto in merito alle decisioni più importanti da prendere, si occupa di: identificare necessità emergenti e elaborare suggerimenti circa il loro adempimento; sviluppare idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo; programmare attività inerenti la formazione del personale; organizzare riunioni collettive su argomenti di una certa rilevanza; pianificare interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito all'introduzione di normative di riforma.</p>
<p style="text-align: center;"><u>I COLLABORATORI SCOLASTICI</u></p>	<p>I collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; hanno il compito della pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi. Collaborano con i docenti e il personale di segreteria.</p>

11. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

11.1 Posti Comuni e di Sostegno

Scuola dell'Infanzia

ANNUALITA'	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		MOTIVAZIONE
	Posti Comune	Posti di Sostegno	
a.s. 2016-2017	32	6	16 sezioni a tempo pieno – 40 - ore
a.s. 2017-2018	32	6	16 sezioni a tempo pieno – 40 - ore
a.s. 2018-2019	32	6	16 sezioni a tempo pieno – 40 - ore

Scuola Primaria

ANNUALITA'	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		MOTIVAZIONE
	Posti Comune	Posti di Sostegno	
a.s. 2016-2017	37	15	30 classi a tempo normale – 27 ore -
a.s. 2017-2018	37	15	30 classi a tempo normale – 27 ore -
a.s. 2018-2019	37	15	30 classi a tempo normale – 27 ore -
Triennialità 2016/2019	Lingua Inglese 3 posti		

Scuola Secondaria di primo grado

ANNO SCOLASTICO 2016-2017	
CLASSI DI CONCORSO	MOTIVAZIONI: indicare il piano delle classi previste
6 docenti A022 + 2 h (Italiano, Storia, Geografia) 3 docenti A028 + 12 h (Matematica e Scienze) 1 docenti AB25 + 15 h (Inglese) 1 docente AC25 (Spagnolo) 1 docente AA25 (Francese) 1 docente A030 + 4 h (Musica) 1 docente A001 + 4 h (Arte e Immagine) 1 docente A049 + 4 h (Sc. Mot. e Sportive) 1 docente A060 + 4 h (Tecnologia) 7 docenti Sostegno	<p style="text-align: center;"><u>Classi n° 11</u></p> <p style="text-align: center;">5 Classi I 3 Classi II 3 Classi III</p>
ANNO SCOLASTICO 2017-2018	
CLASSI DI CONCORSO	MOTIVAZIONI: indicare il piano delle classi previste
7 docenti A022+ 4 h (Italiano, Storia e Geografia) 4 docenti A028 + 6 h (Matematica e Scienze) 2 docenti AB25 + 3 h (Inglese) 1 docente AC25 (Spagnolo) 1 docente AA25 (Francese) 1 docente A030 + 8 h (Musica) 1 docente A001 + 8 h (Arte e Immagine) 1 docente A049 + 8 h (Sc. Mot. e Sportive) 1 docente A060 + 8 h (Tecnologia) 8 docenti Sostegno	<p style="text-align: center;"><u>Classi n° 13</u></p> <p style="text-align: center;">5 Classi I 5 Classi II 3 Classi III</p>
ANNO SCOLASTICO 2018-2019	
CLASSI DI CONCORSO	MOTIVAZIONI: indicare il piano delle classi previste
8 docenti A022 + 6 h (Italiano, Storia e Geografia) 5 docenti A028 (Matematica e Scienze) 2 docenti AB25 + 9 h (Inglese) 1 docente AC25 (Spagnolo) 1 docente AA25 (Francese) 1 docente A030 + 12 h (Musica) 1 docente A001 + 12 h (Arte e Immagine) 1 docente A049 + 12 h (Sc. Mot. e Sportive) 1 docente A060 + 12 h (Tecnologia) 8 docenti Sostegno	<p style="text-align: center;"><u>Classi n° 15</u></p> <p style="text-align: center;">5 Classi I 5 Classi II 3 Classi III</p> <p>La previsione si fonda sul numero di classi quinte delle delle Scuole Primarie dell'Istituto: si prevede a conclusione del triennio di portare a regime 5 corsi.</p>

11.2 Posti per il Potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno)	N° Docenti	Motivazione
Scuola Primaria		
Posto Comune	6	Realizzazione di attività di recupero e potenziamento della lingua italiana e della matematica Laboratori artistici e musicali
Scuola Secondaria di I grado		
Classe di concorso A022 Italiano	2	Attività di recupero e potenziamento Area linguistica
Classe di concorso A028 Matematica e Scienze	2	Attività di recupero e potenziamento Area logico-mateamatica

11.3 Posti per il Personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	N°
Assistente Amministrativo	6
Collaboratore Scolastico	21